

Vertenza Ryanair Si allarga la protesta

► PESCARA

Dopo lo sciopero europeo del 25 luglio che ha portato alla cancellazione di circa 600 voli in tutta Europa (di cui 130 in Italia), il personale Ryanair discuterà insieme al sindacato su come portare avanti la vertenza «e chiedere contratti nazionali, rispetto dei diritti e delle libertà sindacali, migliori condizioni di lavoro».

L'appuntamento è fissato per sabato 4 agosto alle 14 nella sede della Cgil.

«Piloti e assistenti di volo Ryanair», dice il sindacalista **Franco Rolandi**, «che prestano servizio nell'Aeroporto abruzzese, si riuniranno in un'assemblea convocata dalla Filt Cgil trasporto aereo unitamente alle strutture territoriali della Filt. L'obiettivo è quello di approfondire i temi della dura vertenza che ha portato le organizzazioni sindacali, per la prima volta, a indire uno sciopero europeo contro il reiterato e inaccettabile comportamento di Ryanair che da

sempre si oppone all'applicazione di regolari contratti nazionali di lavoro, ma soprattutto a un confronto con le parti sociali per il rispetto dei diritti, delle libertà sindacali e per conseguire migliori condizioni di lavoro».

Lo sciopero europeo che ha coinvolto non solo l'Italia, ma anche Belgio, Spagna e Portogallo, ha portato alla cancellazione di circa 600 voli in tutta Europa e ha fatto registrato adesioni altissime in Italia, con oltre 130 voli cancellati e presidi negli aeroporti di Bergamo Orio al Serio, Milano Malpensa, Pisa, Roma Ciampino, Napoli.

«Dopo lo straordinario successo dello sciopero europeo della Filt Cgil», conclude Rolandi, «conta a questo punto di poter allargare la protesta, coinvolgendo piloti e assistenti di volo Ryanair che operano nelle realtà limitrofe e negli scali minori come Pescara e l'assemblea indetta per il prossimo 4 agosto mira proprio a questo obiettivo».